

cesi esser levati di Ravenna; chi dice vieneno a la volta di Ferrara, chi dice di Faenza. La rocha di Ravenna si teniva per il Papa. Referisse il sacho fato, e come la moglie e figlioli di ditto Marco Antonio è li, sono scapoli di la vita ma perso la roba.

60* *A dì 18 april, domenega di Apostoli.* Hesselendo ordinato andar *de more* a San Ziminian con le cerimonie dual, ma per la pioza non andoe il Principe e restò a messa su el pergolo. Era li oratori Papa e Spagna, e il signor Frachasso di San Severino con uno saio di veludo cremexin listà d'oro, e una capa di scarlato, *licet* suo fratello signor Julio fusse morto, et esser stà dito, *etiam* l'altro signor Galeazo gran scudier. Portò la spada sier Anzolo Malipiero, va retor e provedador a Cataro, qu. sier Tomaso; fu suo compagno sier Francesco Bragadin qu. sier Hironimo; e compita la messa, si reduseno in Colegio con li oratori

Et alditeno la relatione di uno domino Nicola... nontio dil vescovo Vitelli, è in la rocha di Rimano, qual sa il tutto, et è venuto per la via di Ferrara. Parti zuoba, a dì 15. Referisse molte cosse, come dirò di soto, e dil partir de' francesi, è tirati mia 15 da Ravenna al fiume Lamone; rimasto in Ravenna il signor... da Bozolo con 800 fanti, et havia mandato per 4 canoni dil campo per bater la rocha. Dice, el signor Marco Antonio Colona si acordò con francesi mediante il cardinal San Severino e il signor Fabricio, di ussir di citadela salvo con li soi 100 homeni d'arme, ma li spagnoli, lanze spezade, erano li, con la spada solamente, e sopra uno ronzino, restando il caval grosso e arme in man di francesi, prometendo ditto Marco Antonio star mexi 5 non venir contra il Concilio. Dice, ditto vescovo Vitelli è in rocha con 200 fanti electi, ben fornito di vituarie per mexi 5, con animo di tenirsi per il Papa. Dice dil fato d'arme come fu, e il modo, ch'è bello, e la morte di capi, è morte nel conflitto di le persone 18 milia, et come lui era quello ussiya di rocha e veniva a parlar al cardinal San Severin per tratar acordo, e tornava dentro. Dize, il signor Pandolfo Malatesta e altri signori foraussiti haveano dimandato al cardinal San Severino, ch'è legato in campo francese, di andar a Rimano e in le so terre: non hanno voluto, dicendo, voleno sia dil novo Papa, et havendo una volta esso Pandolfo cesso la sua raxon di Rimano a la Signoria nostra, havia perso ogni action havesse. *Item*, che a una tavola erano il cardinal San Severin con li francesi capi monsignor di la Peliza e altri, e a l'incontro il cardinal Medici prexon, il signor Fabricio Colona e altri presoni di spagnoli li

in Ravenna, quali non poteano manzar da tanti lamenti e lacrime butavano per li homeni da ben morti. Conclude, è stà gran strage; morti assa' capi francesi, e li primi di la nobiltà di Franza, e vivo il Gran Diavolo e il gran scudier. E diti francesi restati non sono 10 milia in tuto; sichè non sonò sufficienti ad expugnar terre, e tien anderano verso Bologna a reaversi. Non hanno voluto far la risegna in Ravenna, acciò non se intendi li morti che manchano de loro. *Item* dize, che ditti francesi capi la causa è stà 61 morti, è quelli capi spagnoli presi e che smontono a piedi, perchè le fantarie francese non voleano andar avanti contra spagnoli, e però loro smontono et combateno insieme e fono morti. Dice li fanti spagnoli hano combatuto virilissimamente et fato grande occision di francesi. Il corpo di monsignor di Foys gran maistro è stà trovato: era vestito d'oro. Li hano trato il cuor e posto in una casseleta per mandarlo in Franza, et il corpo in una cassa sepolirano a Milan. *Item*, il ducha di Ferrara è stà causa di la rota di spagnoli, che dete per fianco, e combatè con l'artelarie sue, e fugò spagnoli, et amazò con le dite *etiam* de' francesi; el qual Ducha era vestito di bianco non da signor, però scapoloe. La battaglia comenzò a hore 12, durò fino a hore 19, e la sera, vedendo la terra spagnoli fugati, capitulono con francesi darsi salvo l'aver e le persone al legato cardinal San Severino; et poi, la matina, guasconi e francesi introno e la messeno a sacho. Dice, di spagnoli molti è fuziti su quel di Forlì e di Faenza; et altre particolarità assai, come in la soa relatione apar, la copia di la qual, potendo aver, sarà qui avanti posta. Questo è venuto qui dal signor Vitello condutier nostro, è in questa terra, mandato dal vescovo suo fratello, venuto con salvoconduto del cardinal per la via di Ferrara, et dice, il ducha di Ferrara è tornato a Ferrara, e de' soi n'è stà morti assai; sichè a Ferrara si sta di mala voglia.

Dil Polesene, di domino Antonio di Pii 61* *condutier nostro, da... fo letere di eri sera.* Come il ducha di Ferrara era zonto in Ferrara con li prexoni, cardinal Medici e il signor Fabricio Colona etc. E come si minazava passar su el Polesene; *tamen* lui feva bona guarda, et domanda danari per pagar li fanti, altramente tutti partirano e si starà con pericolo. *Item*, come era zonto a Hostia il conte Guido Rangon condutier nostro, fo prexo da' francesi in Brexa, et si ha riscatato, et vien a Venecia, e ha inteso presto si aspelava missier Andrea Gritti procurator, è prexon a Milan; la qual cossa non si crede, per non haver fondamento.